



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme si può 2019

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A- Assistenza
Area: 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di “Migliorare le condizioni di vita degli anziani e delle persone sole che vivono una condizione di disagio.”.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest’ultimo è stato scorporato in 1 obiettivo specifico.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Incrementare i servizi di trasporto anziani che provengono dal territorio e dalle 4 case di riposo lì presenti, aumentando le risorse disponibili allo svolgimento.
2. Incrementare il numero di pasti consegnati a domicilio giornalmente.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
La necessità che emerge è proprio quella di fornire una risposta adeguata ad un bisogno di spostamenti, da parte di persone anziane, sul territorio. Infatti i trasporti per anziani rifiutati nell'anno 2017 sono stati 234; nell'anno 2018 (fino al 31/10) sono stati 197	Obiettivo Specifico 1: Incrementare i servizi di trasporto anziani che provengono dal territorio e dalle 4 case di riposo lì presenti, aumentando le risorse disponibili allo svolgimento: 2000 trasporti all'anno
La criticità maggiore che causa il diniego alla domanda è data dalla mancanza di personale che possa svolgere il servizio in modalità continuativa. Infatti come detto al punto 7.1 la CRI di fermo non ha in forza dipendenti e svolge tutte le attività esclusivamente con volontari.	
Non riusciamo a consegnare tutti i pasti a domicilio che sarebbero necessari a causa di carenza di personale	Obiettivo specifico 2: Consegnare tutti i pasti ai richiedenti: 40 pasti al giorno

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Incrementare i servizi di trasporto anziani che provengono dal territorio e dalle 4 case di riposo lì presenti, aumentando le risorse disponibili allo svolgimento:	Numero di trasporti per anziani effettuati nell'anno	Effettuare almeno 2000 trasporti per anziani nell'anno
	Numero di trasporti rifiutati nell'anno	Non rifiutare nessuna richiesta di trasporto
Obiettivo Specifico 2: Consegnare tutti i pasti ai richiedenti:	Numero di pasti consegnato giornalmente	40 pasti al giorno
	Numero richieste di pasti rifiutate nell'anno	Nessuna richiesta di consegna pasti rifiutata

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13) *Numero posti con solo vitto:*

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Croce Rossa Italiana- Comitato di Fermo	Fermo	Via Lorenzo Perosi, 8	102749	4
				4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

	Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Ruolo operatori volontari SCU ed attività specifiche previste
1.2.1	Il responsabile dei trasporti del comitato di Fermo insieme al responsabile volontari stileranno la turnazione del personale per coprire tutte le fasce orarie interessate al trasporto anziani.	Conoscere l'articolazione dei turni di servizio
1.3.1	La segreteria provvederà a rendere note le turnazioni a tutti gli interessati con invio via mail, ed affissione presso bacheca del comitato. La turnazione prevede anche la composizione delle squadre	Conoscere l'articolazione dei turni di servizio
1.4.1	Affiancare gli operatori volontari SCU per un periodo di ambientazione, ogni volontario avrà assegnato un tutor individuale, Svolgere i servizi di trasporto in affiancamento al tutor (figura aggiuntiva oltre l'OLP). In questa fase GLI Operatori volontari di SCU saranno affiancati da dei tutor (figura aggiuntiva all'OLP) che guideranno e faciliteranno l'inserimento dei volontari nel comitato e permetteranno la loro amalgama con i volontari.	Svolgere i servizi di trasporto in affiancamento al tutor (figura aggiuntiva oltre l'OLP). In questa fase GLI Operatori volontari di SCU saranno affiancati da dei tutor (figura aggiuntiva all'OLP) che guideranno e faciliteranno l'inserimento dei volontari nel comitato e permetteranno la loro amalgama con i volontari.
1.5.1	Ricevere le prenotazioni dei trasporti per anziani rispondere alle telefonate e Compilare il modulo richiesta trasporto	Ricevere le prenotazioni dei trasporti per anziani rispondere alle telefonate e Compilare il modulo richiesta trasporto
1.5.2	Gestire le prenotazioni: Inserire la richiesta trasporto nella pianificazione dei trasporti	Affiancare il centralinista nella gestione delle prenotazioni
1.6.1	Gli equipaggi entrano in servizio secondo le turnazioni previste	Svolgere servizio in qualità di membro dell'equipaggio: autista o accompagnatore
1.6.2	Controllo del mezzo e dell'integrità dell'attrezzatura. L'autista e/o l'accompagnatore effettuano la check-list dell'automezzo per verificare se tutta l'attrezzatura prevista è presente sull'automezzo	Membri di equipaggio di ambulanza: autisti o accompagnatori Controllare l'automezzo, effettuare la check-list dell'automezzo per verificare se tutta l'attrezzatura prevista è presente sull'automezzo
1.6.3	Prendere visione dei servizi assegnati. L'equipaggio prende visione del planning automezzi e verifica il programma	Membri di equipaggio di automezzi: Prendere visione dei servizi assegnati. L'equipaggio prende visione del

	giornaliero dei trasporti assegnati	planning automezzi e verifica il programma giornaliero dei trasporti assegnati
1.6.4	Partire dalla sede, guidare l'automezzo. L'equipaggio parte dalla sede per recarsi al domicilio dell'anziano da trasportare	Membri di equipaggio di ambulanza, Partire dalla sede, guidare l'automezzo per recarsi al domicilio dell'anziano da trasportare
1.6.5	Arrivare al domicilio dei richiedenti trasporto o alla casa di riposo, per prelevare l'utente. Interagire con l'anziano e/o il personale della casa di riposo.	Arrivare al domicilio dei richiedenti trasporto o alla casa di riposo, per prelevare l'utente. Interagire con l'anziano e/o il personale della casa di riposo.
1.6.6	Aiutare gli anziani a salire a bordo dell'automezzo, utilizzare le sedie a rotelle per gli anziani non deambulanti. Utilizzare i presidi di sicurezza (ganci per fissaggio sedie a rotelle e cinture di sicurezza). Sistemare gli utenti a bordo degli automezzi	Aiutare gli anziani a salire a bordo dell'automezzo, utilizzare le sedie a rotelle per gli anziani non deambulanti. Utilizzare i presidi di sicurezza (ganci per fissaggio sedie a rotelle e cinture di sicurezza). Sistemare gli utenti a bordo degli automezzi
1.6.7	Guidare l'automezzo nel percorso dal domicilio fino alla destinazione prevista; instaurare con gli utenti un rapporto amicale, empatizzare con loro; Intrattenere gli utenti durante il trasporto con conversazioni	Guidare l'automezzo nel percorso dal domicilio fino alla destinazione prevista; instaurare con gli utenti un rapporto amicale, empatizzare con loro; Intrattenere gli utenti durante il trasporto con conversazioni
1.6.8	Accompagnare l'utente presso l'ufficio, l'ambulatorio od il reparto, spingere le sedie a rotelle, Attendere il turno prima di entrare nell'ambulatorio/reparto Attendere che l'utente abbia completato la prestazione	Accompagnare l'utente presso l'ufficio, l'ambulatorio od il reparto, spingere le sedie a rotelle, Attendere il turno prima di entrare nell'ambulatorio/reparto Attendere che l'utente abbia completato la prestazione
1.6.9	Riaccompagnare l'utente al domicilio: spingere le sedie a rotelle per gli anziani non deambulanti, aiutare l'utente a salire sul mezzo di trasporto, Effettuare il percorso di ritorno verso il domicilio, Intrattenere gli utenti durante il trasporto con conversazioni, Condurre fino al domicilio l'utente	Riaccompagnare l'utente al domicilio: spingere le sedie a rotelle per gli anziani non deambulanti, aiutare l'utente a salire sul mezzo di trasporto, Effettuare il percorso di ritorno verso il domicilio, Intrattenere gli utenti durante il trasporto con conversazioni, Condurre fino al domicilio l'utente
1.6.10	Rientro in sede: Reintegro del materiale utilizzato e pulizia del mezzo	Al rientro in sede l'autista e l'accompagnatore, provvedono a reintegrare il materiale utilizzato ed alla pulizia del mezzo
2.1.1	Partecipare alle riunioni di raccordo con l'Ambito territoriale sociale n.19 (Fermo Comune Capofila) Periodicamente l'Ambito territoriale sociale (che gestisce per tutti i comuni le segnalazioni dei casi di indigenza) indice riunioni per coordinare il servizio di trasporti pasti a domicilio. Tali riunioni sono propedeutiche alla ricezione delle segnalazioni e delle tipologie di consegna	Partecipare in qualità di uditori alle riunioni di coordinamento presso l'Ambito territoriale sociale 19 Fermo

	pasti per gli utenti.	
2.1.2	Il referente consegna pasti CRI ed il referente della Mensa il Ponte, concordano le modalità di ritiro dei pasti, definiscono le attrezzature necessarie per il trasporto dei pasti, gli orari di ritiro dei pasti e riconsegna dei materiali	Partecipano in qualità di uditori alle riunioni tra il referente consegna pasti e il referente della Mensa Il Ponte
2.2.1	In seguito alle segnalazioni dell'Ambito territoriale sociale, su indicazione degli assistenti sociali dei comuni, il responsabile CRI del servizio consegna pasti, compila un modulo dove annota le generalità dell'utente al quale consegnare i pasti a domicilio, il numero di pasti giornalieri da consegnare, la frequenza (tutti i gg, solo alcuni, ecc). Il modulo va ad implementare un planning giornaliero in base al quale vengono gestite le consegne quotidiane. La compilazione del modulo è a ciclo continuo, ovvero ogni giorno possono pervenire prenotazioni.	Affiancano il responsabile del servizio consegna pasti, nella compilazione dei moduli di prenotazione consegna pasti. Implementano con il modulo il planning delle consegne.
2.3.1	Il responsabile delle consegne pasti sulla base delle richieste, compila il planning giornaliero delle consegne, tenendo conto degli orari, della disposizione geografica dei destinatari dei pasti, della disponibilità degli automezzi. Al termine della compilazione stima il numero delle persone (volontari) necessarie per la consegna dei pasti.	Prendono visione del planning giornaliero delle consegne, per conoscere i "giri" da effettuare per la consegna dei pasti
2.4.1	Preso in esame il fabbisogno di personale, il referente CRI del servizio, indice una riunione con i volontari potenzialmente disponibili, li informa sulle necessità e riceve le disponibilità.	Partecipano alle riunioni per il coinvolgimento dei volontari della CRI di Fermo
2.5.1	Sulla base delle informazioni relative alle necessità di consegna, agli orari, a punto precedente, il referente del servizio consegna, organizza le consegne.	Prendono visione dell'organizzazione delle <u>onsegne</u>
2.6.1	Ritirare presso la sede l'elenco delle consegne da effettuare, raggiungere la mensa de Il Ponte, guidare l'automezzo fino alla mensa.	Presso la sede CRI ritirano l'elenco delle consegne da effettuare e la sequenza di consegna rispetto al "giro" assegnato. Con l'automezzo CRI raggiungono la sede della Mensa Il Ponte

2.7.1	Interagire con gli operatori della Mensa il Ponte, ritirare i contenitori termici dove collocare i pranzi.	Interagiscono con gli operatori della Mensa Il Ponte, circa le necessità delle consegne. Ritirano presso la mensa i contenitori termici per la consegna dei pasti
2.7.2	Aiutare i volontari dell'associazione il Ponte nello stoccaggio dei pasti (senza manipolare gli alimenti ma solo prodotti già confezionati in mensa)	Aitano i volontari dell'associazione il Ponte nello stoccaggio dei pasti (senza manipolare gli alimenti ma solo prodotti già confezionati in mensa)
2.7.3	Controllare e spuntare l'elenco delle consegne, come risulta dalle prenotazioni ricevute	Controllano e spuntano l'elenco delle consegne, come risulta dalle prenotazioni ricevute
2.8.1	Caricare i contenitori con i pranzi nell'automezzo e collocarli nell'alloggiamento previsto, per garantirne l'integrità	Caricano contenitori con i pranzi nell'automezzo e collocarli nell'alloggiamento previsto, per garantirne l'integrità
2.8.2	Partire per le destinazioni	Guidano l'automezzo CRI e partono per le destinazione, seguendo l'ordine del "giro"
2.8.3	Arrivare a destinazione nell'abitazione degli utenti e consegnare il pasto	Arrivano alle destinazioni delle consegne
2.8.4	Nell'atto della consegna dei pasti, il ruolo dei volontari e degli Operatori SCU non sarà soltanto quella della "consegna postale", ma interagiranno con gli utenti, instaurando un rapporto amicale. Ascolteranno ed annoteranno eventuali particolari esigenze degli utenti, relative all'assistenza, alla consegna dei pasti, ad altri bisogni di carattere sociale.	Consegnano i contenitori con i pasti. Interagiscono con gli utenti, instaurando un rapporto amicale. Ascolteranno ed annoteranno eventuali particolari esigenze degli utenti, relative all'assistenza, alla consegna dei pasti, ad altri bisogni di carattere sociale.
2.9.1	Ritirare l'eventuale contenitore vuoto del pasto precedente	Ritirano gli eventuali contenitori vuoti
2.9.2	Rientrare presso la mensa de Il Ponte e consegnare i contenitori dei pasti vuoti	Rientrano presso la mensa de Il Ponte e consegnare i contenitori dei pasti vuoti
2.9.3	Riferire al personale de Il Ponte le eventuali esigenze ed annotazioni rilevate presso gli utenti,	Riferiscono al personale de Il Ponte le eventuali esigenze ed annotazioni rilevate presso gli utenti,
2.10.1	Ritornare con il mezzo di trasporto presso la sede, parcheggiare l'automezzo, pulire l'automezzo ed igienizzarlo	Fanno ritorno con il mezzo di trasporto presso la sede, parcheggiano l'automezzo, lo puliscono e lo igienizzano
2.10.2	Riferire al responsabile del servizio trasporto pasti eventuali esigenze registrate durante la consegna/visita domiciliare agli	Riferiscono al responsabile del servizio trasporto pasti eventuali esigenze registrate durante la consegna/visita

	utenti.	domiciliare agli utenti.
2.10.3	Riferire agli assistenti sociali eventuali particolari necessità registrate durante le attività di consegna/visita domiciliare.	Su indicazione del responsabile CRI , riferiscono agli assistenti sociali eventuali particolari necessità registrate durante le attività di consegna/visita domiciliare

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Possesso della patente B di guida

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

13) *Numero posti con solo vitto:*

0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*):*

25

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*):*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

no

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

AGLI OPERATORI VOLONTARI CHE COMPLETERANNO IL PERIODO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, O CHE NE SVOLGERANNO ALMENO IL 75%, VERRÀ RILASCIATO UN ATTESTATO SPECIFICO PER LE COMPETENZE ACQUISITE. TALE ATTESTATO SPECIFICO SPETTERÀ, ALTRESÌ, A COLORO CHE AVRANNO SVOLTO UN PERIODO DI SERVIZIO CIVILE PARI AD ALMENO IL 50% DEI MESI COMPLESSIVAMENTE PREVISTI E LO STESSO SIA STATO INTERROTTO DAL VOLONTARIO PER DOCUMENTATI MOTIVI DI SALUTE O PER CAUSE IMPREVEDIBILI NON A LUI IMPUTABILI

INOLTRE: ATTESTATO PER LA FORMAZIONE GENERALE DI SICUREZZA, conforme al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Accordo Stato Regioni 21 Dicembre 2011, valido come credito formativo permanente, riconosciuto cioè da Enti terzi di qualsiasi settore di impiego – Attestato rilasciato da Ente Terzo accreditato – DOCEO (vedi allegato).

ATTESTATO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI SICUREZZA, conforme al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Accordo Stato Regioni 21 Dicembre 2011, valido come credito formativo riconosciuto dalle Aziende appartenenti allo stesso settore Ateco 7, credito formativo permanente, riconosciuto cioè da Enti terzi di qualsiasi settore di impiego – Attestato rilasciato da Ente Terzo accreditato –DOCEO(vedi allegato).

Corso CRI - HACCP

- Corso di BLS-D con rilascio di **attestato di esecutore defibrillazione precoce riconosciuto a livello nazionale.**

Inoltre i volontari che parteciperanno ai seguenti corsi:

- Patente abilitante mezzi CRI.
- Preparazione teorica ed addestramento pratico per attuare corretti interventi nel trasporto di pazienti affetti da patologie invalidanti e/o in fase terminale, e nel trasporto di pazienti dializzati.
- Preparazione teorico/pratica nel trasporto di organi ed equipe mediche.
- Preparazione teorico/pratica per interventi di assistenza sanitaria, soprattutto nell'ottica di un intervento di urgenza.

I corsi specifici effettuati dalla Croce Rossa, sono riconosciuti ai sensi degli artt. 1-12-15-22 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 3 del D.M. 15/07/2003 n. 388 (Addetto al Pronto Soccorso Aziendale). I datori di lavori siano essi Pubblici che Privati, necessitano nel proprio organico di tali figure aziendali

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 9.3 se ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del Repertorio regionale dei profili professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>), istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

Attività: Addetto all'assistenza di base - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale
Tecnico dell'animazione socio- educativa – Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità
Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni -ACCOGLIENZA

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

4) Contenuti della formazione ()*

La formazione sarà organizzata in n.7 moduli formativi e sarà così ripartita:

Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC .

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011 – PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Formatore: Dott. Bragoni Sandro

Durata ore: 16 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 2. Corso di primo soccorso.

Contenuti: nozioni teorico- pratiche di primo soccorso, educazione sanitaria, assistenza alla persona bisognosa, nozioni di comunicazione e psicologia del paziente e del disabile; nonché la formazione del volontario come "lavoratore ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008" per l'impiego delle mansioni per le quali sia previsto uno speciale rischio. Corso di primo soccorso; nozioni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardio-respiratorio, nervoso, locomotore, digerente, urinario e del sistema venoso ed arterioso; principali patologie correlate ed adeguate azioni di soccorso;

Formatore: Dott.ssa Zagaglia Marcella- Dott. Andrea Galvagno

Durata ore: 12 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 3. Tipologia di Utenza e problematiche legate all'anziano
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti: Ambito socio/assistenziale ed evolutivo: i soggetti, le problematiche, le modalità di approccio; • L'età evolutiva e l'adolescenza: problematiche psico/sociali, socio/ambientali; • La terza età: patologie dell'invecchiamento, problematiche psico/sociali, socio/ambientali; • Il mondo dell'handicap: patologie, problematiche socio/ambientali, tecniche di intervento e Recupero.
Dott.ssa Silvia Gatto
Durata ore: 10 ore
Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali
Modulo 4. Comunicazione, relazione con gli utenti fragili, relazione d'aiuto, counseling e lavoro sociale
I fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. Prevenzione e promozione della salute Psicosomatica e benessere Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale) Empatia, ascolto attivo,
Formatore: Dott.ssa Focante Giulia -
Durata ore: 15 ore
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali
Modulo 5. Corso HACCP
Definizioni generali, Igiene degli alimenti, Analisi delle strutture utilizzate e
<p>organizzazione. Alimenti: caratteristiche organolettiche, nutrizionali, microbiologiche. Microbiologia alimentare, chimica merceologica, chimica e fisica degli alimenti. Riferimenti normativi e di buona prassi, applicata alle mansioni propria mansione specifiche. Igiene del personale addetto agli alimenti e uso corretto DPI. Modalità di conservazione degli alimenti, temp. e microclima.</p> <p>Controllo ingresso merci – etichettatura e controllo degli allergeni. Smaltimento dei rifiuti. Procedure igieniche generali e particolari. Autocontrollo e sistema HACCP. Modalità di monitoraggio e documentazione. Norme igieniche basilari per la lotta agli insetti e ai roditori. Nozioni sulle patologie trasmissibili con gli alimenti. Novità introdotte dal pacchetto igiene (reg. CE 178/03 e 852/04) in materia di rintracciabilità degli alimenti e controllo degli allergeni contaminazione da agenti chimici, fisici e radioattivi. Rintracciabilità e filiera degli alimenti. Infezioni, intossicazione e MTA(Malattie Trasmesse da Alimenti).</p> <p>Le frodi alimentari. Relazione con gli organi di controllo ufficiale.</p>
Formatore: Dott.ssa Morici Eleonora
Durata ore: 4 ore
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali

Modulo 6. CORSO DI BLS-D

La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica. 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD.

Si tratta di un corso specifico. Corso di defibrillazione precoce BLS-D - CRI **con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale.**

Formatore: Dott. Andrea Galvagno – Brisighelli Alice

Durata ore: 8 ore

Metodologia: 20% lezioni frontali; 80% dinamiche non formali (addestramento pratico su manichino).

Verifiche: Skill Test

Modulo 7. Corso Patente abilitante mezzi CRI.

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati C.R.I., emessa dal comitato centrale. La condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza, quali le autoambulanze.

Le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana. La manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme e delle novità che il Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati C.R.I., Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca.

Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Formatore: Dott. Lanciani Gianluca – Buchi Gianfranco

Durata ore: 10

Metodologia: 70% lezioni frontali; 30% dinamiche non formali (addestramento pratico su automezzi).

Verifiche: Quiz ed Esame di guida

42) *Durata* (*):

75 ore. Tutte le ore di formazione specifica (100%) saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto